

→ **La prova d'italiano** Niente nucleare né Unità d'Italia, ma svolgimenti a sorpresa

→ **Oggi il secondo scritto** La prossima settimana le interrogazioni finali

Cibo e Warhol scelti alla maturità Poi il trionfo degli anni Settanta

Quasi nessuno si aspettava Ungaretti, in pochi pensavano a un tema decisamente politico, in tanti hanno scelto due tracce a misura di adolescenti, quella sull'alimentazione (Siamo quel che mangiamo?) e quella che invitava a riflettere sul concetto di «fama» proposto da reality e Facebook, insomma quella che è stato ribattezzato il tema su Andy Warhol.

La maturità 2011 ha fatto ieri il primo giro di boa - circa 500.000 candidati si sono cimentati con la prova di

italiano. Per il ministro Gelmini (che avrebbe scelto il saggio «Destra e Sinistra»).

Inevitabili (e fondate) le polemiche. Per il saggio breve di carattere politico, "Destra e Sinistra", venivano proposti pensieri di Norberto Bobbio e Marcello Veneziani. Mentre in tanti, soprattutto sul web, facevano notare l'irritualità dell'accostamento tra i due pensatori, Veneziani definiva la traccia come «un bel messaggio di dialogo di cui c'è proprio bisogno in que-

L'analisi

PAOLO DI PAOLO
SCRITTORE

Anche Andy Warhol ha avuto i suoi quindici minuti di celebrità: scolastica. Il tema "di ordine generale", ovvero il tema-tema abbastanza gettonato, ha messo i maturandi di fronte alla proverbiale convinzione del padre della pop art: nella società mediatica a ciascuno spetta il proprio istante di gloria. Chissà se gli studenti - al momento di riflettere sulla popolarità ai tempi di Facebook e di YouTube - avessero vaga notizia degli esperimenti di Warhol. Ma forse non era questo il punto; e il rischio maggiore era - spingendo i diciottenni a prendere le distanze da ciò che fanno e vivono con grande naturalezza - alimentare un moralismo neanche

Fermi Inattesa la scelta di Enrico Fermi per il tecnico-scientifico

troppo convinto e un po' orecchiato. Metteva in guardia Beniamino Placido dal "consueto esercizio di virtuosismo eseguito in virtuosa difesa delle virtù civili" cui il tema di maturità regolarmente invita.

Per questo - per evitare il "punching ball con l'ombra" e con l'astrazione - una buona occasione è stata fornita dal tema dalla traccia storico-politica. Non foss'altro perché consentiva - pur partendo da concetti vasti come quelli di Destra e Sinistra - di declinarli rispetto al proprio impegno o

Spunti buoni, anche se del «Secolo breve» chiesta la parte meno studiata

Il tema storico politico ha dato ai maturandi la possibilità di dire qualcosa
Il «siamo quel che mangiamo?» con forse troppi esempi fuorvianti ma
su un concetto importante. Ungaretti su una poesia poco studiata

disimpegno. Rispetto al mondo cioè in cui un diciottenne può non sentirli, ignorarli o invece viverli e riconfigurarli giorno per giorno, anche e soprattutto nei suoi gesti di partecipazione, di protesta, di presenza pubblica.

Le parole del grande storico Eric Hobsbawm, tratte dal proverbiale Secolo breve, per il tema storico, hanno tutta l'aria di una perfetta "epigrafe" per l'intero Ventesimo secolo: l'"età della catastrofe" (le due guerre), l'Età dell'oro della ricostruzione, la decomposizione e incertezza dell'ultimo trentennio. Resta poco chiaro perché al candidato fosse richiesto - data questa citazione "complessiva" - di soffermarsi "sugli eventi che a suo parere caratterizzano gli anni 70 del Novecento".

Inattesa è stata la scelta di Enrico Fermi per la traccia di ambito tecnico-scientifico. Ottima occasione per fare risuonare nella testa quel "tremendo ruolo che la Scienza può avere nelle cose umane" di cui Fermi parlava nel 1947 e problematizzarlo.

Non è scontato che gli studenti sapessero bene orientarsi sulla figura e sul lavoro del grande fisico, ma il margine di manovra per spostare l'accento sulle angosce e le speranze che ha prodotto, forse c'era. Così pure poteva non essere banale l'approdo delle riflessioni suscitate dalla traccia socio-economica con l'interrogativo assai diretto "Siamo quel che mangiamo?". Forse il novoro delle citazioni offerte creava un po' di confusione sul rapporto tra cibo, stile di vita, salute e politica alimentare ma mi pare un buon segno che il tema sia stato proposto. Me-

no originale la selezione dei materiali per il tema di ambito artistico-letterario sui grandi sentimenti: amore, odio, passione.

I molto scolastici Manzoni, Verga, D'Annunzio, Svevo, accanto a opere d'arte un po' risapute come Il bacio di Klimt, lasciavano allo studente forse una sola possibilità: dimenticando tutto, prendere una propria strada e il più creativa possibile.

Quanto a Lucca di Giuseppe Ungaretti, scelta per l'analisi testuale - il tema meno amato dagli studenti -, non pone grandi difficoltà di comprensione. «un Ungaretti molto affabile e piano, quasi trasparente: sul rapporto controverso con le proprie origini ("qui la meta è partire"), sul destino eccentrico, di nomade e anti-borghese.

Non certo tra le poesie più belle, ma Ungaretti è tra i pochi del Novecento a cui si arriva con il programma dell'ultimo anno. Gli studenti hanno ironizzato: non la ricordava neanche l'autore! Forse esagerano, ma solo un po'.

LATINO, FALSA TRACCIA

Accertamenti

La Polizia postale di Milano sta svolgendo accertamenti sulla falsa traccia di una versione di latino apparsa, su carta intestata del Miur, sul sito Scuolazoo.